



**Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)  
dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

Ente di regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani  
Sede: Viale XI Febbraio n. 11, 61121 Pesaro (PU) – Cod. Fisc. 92049850412

**RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO**  
**DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025**

**Art. 151, 6° comma , T.U. 18 agosto 2000, n. 267**  
**(Art. 11, c. 4, lett. o) del d.lgs. n. 118/2011)**

## INDICE

### PREMESSA

### PARTE I - Relazione del Direttore

### PARTE II - Relazione tecnica della gestione finanziaria dell'anno 2025

1. Premessa
2. Il rendiconto della gestione
  - 2.1 La gestione di cassa
3. Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 ai sensi dell'art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011
4. Dimostrazione della corretta gestione del bilancio
  - 4.1 Verifica degli equilibri
  - 4.2 Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
5. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità
6. Il Fondo pluriennale vincolato
7. Il Fondo di garanzia dei debiti commerciali
8. Il Fondo contenzioso
9. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
10. Oneri e impegni finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
11. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
12. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
13. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare
14. Altre informazioni
15. La gestione economico-patrimoniale 2025
16. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

## PREMESSA

Ai sensi dell'art. 14 della Convenzione istitutiva all'ATA si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli Enti locali ed in particolare quelle del TUEL.

Nell'ambito della programmazione di bilancio degli Enti locali il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, co. 6 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione dell'organo esecutivo sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;
- l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*;
- l'art. 11, co. 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La presente relazione sulla gestione si propone, pertanto, quale documento di valutazione dell'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## PARTE I - RELAZIONE DEL DIRETTORE

### OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2025

#### Struttura Organizzativa e funzionamento dell'ATA 1

ATA 1 ha effettuato tutte le assunzioni previste dal piano occupazionale, pertanto la nuova struttura può ritenersi completata con figure professionali competenti che hanno portato ad un progressivo miglioramento dell'attività lavorativa consentendo all'Ente di raggiungere un ottimo livello di autonomia operativa.

In data 31.07.2024 è stata sottoscritta una nuova Convenzione ai sensi dell'art. 30, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 per la costituzione di un ufficio unico denominato "Ufficio Unico Idrico e Rifiuti" per lo svolgimento di funzioni dirigenziali e di coordinamento inerenti il servizio idrico integrato di cui alla L.R. Marche n. 30/2011 e ss.mm.ii, e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm.ii.

L'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti ha per oggetto una forma di collaborazione tra Enti per la gestione, in forma pattizia, degli uffici/compiti relativi alle funzioni dirigenziali e di coordinamento degli Enti convenzionati, nella persona del Direttore dell'ATA, Ing. Michele Ranocchi.

La Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e segue la durata dell'incarico dirigenziale nell'Ente capofila, pertanto, salvo proroga, scadrà il 15.05.2027.

La struttura dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti prevede una figura dirigenziale che dirige e coordina due settori distinti - Idrico e Rifiuti - a loro volta suddivisi in aree organizzative.

La struttura dell'ATA 1 è organizzata nelle seguenti tre aree:

- **AREA 1 - ECONOMICO – FINANZIARIA**
- **AREA 2 - AFFARI GENERALI E GIURIDICI**
- **AREA 3 - TECNICA**

Il personale in servizio al 31.12.2025 è formato da n. 5 dipendenti, di cui:

- N. 1 Direttore con qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 110 c.1 del d.lgs. 267/2000;
- N. 1 dipendente dell'area tecnica (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area economico finanziaria (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area affari gen.li e giuridici (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area affari gen.li e giuridici (ex cat. C ora area degli Istruttori).

Con determinazione del Direttore n. 42 del 30.09.2024 è stato conferito all'Ing. Yuri Ricciatti, funzionario dell'area tecnica, l'incarico di "Elevata Qualificazione dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti - Referente Settore Rifiuti", in continuità con l'incarico di PO dallo stesso già ricoperto fino al 30.09.2024.

Il nuovo incarico, che ha una durata massima pari a quella prevista dall'art. 6 del "Manuale sull'Assetto dei titolari degli incarichi di Elevata Qualificazione", ha previsto anche il conferimento alla EQ del ruolo di Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al Codice dei

contratti, con il supporto del Direttore laddove si rendesse necessario per la complessità dello specifico appalto.

Con provvedimento dirigenziale n. 10 del 23.12.2025 sono state inoltre conferite all'incaricato di EQ specifiche deleghe di funzioni dirigenziali.

Da agosto 2024 gli uffici dell'ATA si trovano nell'immobile di proprietà sito in Pesaro, viale XI Febbraio n. 11. La nuova sede, unitamente alla sempre maggiore autonomia operativa del personale, hanno contribuito a dare ad ATA 1 un definitivo assetto organizzativo, garantendo all'Ente la disponibilità di mezzi e persone per poter esercitare in modo efficaci le proprie funzioni di Ente di governo d'Ambito.

Per quel che concerne gli altri aspetti organizzativi dell'Ente si evidenzia che nell'anno 2025, in attuazione delle linee strategiche individuate nella Nota di aggiornamento del DUP 2025-2027 approvate dall'Assemblea con deliberazione n. 16 del 20.12.2024, si è proceduto:

- all'approvazione, con decreto del Presidente n. 2 del 30.01.2025, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, e all'adozione delle misure in esso contenute. Il PIAO ha assorbito una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA.;
- all'affidamento, con determinazione dell'incaricato di E.Q. n. 6 del 28.04.2025, del servizio di migrazione di dati e applicativi dell'Ente verso infrastrutture Cloud ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, al fine di potenziare la sicurezza dei sistemi informativi e garantire la continuità operativa in conformità agli obiettivi di transizione digitale;
- alla nomina, con delibera dell'Assemblea n. 12 del 22.12.2025, del Revisore unico dei conti dell'ATA per il triennio 2026-2027-2028, con funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente e di attestazione della veridicità delle risultanze di bilancio;
- all'approvazione, con decreto del Presidente n. 18 del 23.12.2025, del Manuale di gestione documentale dell'ATA Rifiuti Pesaro e Urbino volto a definire i criteri organizzativi e le modalità operative per la formazione, la protocollazione, la classificazione e la conservazione digitale dei documenti, in conformità alle linee guida emanate dall'AgID sulla formazione gestione e conservazione dei documenti informatici;
- all'adesione, con decreto del Presidente n. 12 del 10.10.2025, al portale WHISTLEBLOWING.IT al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante conformandosi alle più recenti disposizioni normative in materia di anticorruzione;

### **L'attività di validazione dei PEF del terzo periodo regolatorio**

Con delibera 57/2025/R/rif, ARERA ha avviato il procedimento volto alla definizione, per il terzo periodo regolatorio, del metodo tariffario per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, nonché per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento (MTR-3) per il quadriennio 2026-2029.

La definizione del nuovo Metodo Tariffario si colloca nel solco di attuazione dell'obiettivo strategico OS.17 *“Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy”* definito dall'Autorità nel quadro strategico 2022/2025.

In data 15 aprile l'Autorità ha pubblicato il DCO n. 180/2025/R/rif, nel quale sono illustrati i primi orientamenti in merito alla definizione, per il terzo periodo regolatorio, del “Metodo Tariffario Rifiuti” per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, nonché per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento (MTR-3).

È stato inoltre pubblicato il DCO n. 249/2025/R/rif riguardante il “Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) - Orientamenti finali”.

Infine, con la **deliberazione 397/2025/R/Rif del 5 agosto 2025** ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) contenente i criteri da applicare per la determinazione delle entrate tariffarie dei servizi di igiene urbana nel periodo 2026-2029 e delle tariffe di accesso agli impianti «minimi» e «intermedi».

Questo nuovo Metodo, che succede all'MTR-2 (valido per il periodo 2022-2025), mira a consolidare la stabilità e la trasparenza raggiunte, introducendo al contempo significativi elementi di novità volti a potenziare l'efficienza, la qualità e l'allineamento del settore agli obiettivi di Economia Circolare stabiliti dall'Unione Europea.

L'MTR-3 conserva la durata di quattro anni e l'approccio di fondo dell'MTR-2, incentrato sulla verifica e la trasparenza dei costi. Le principali novità, in linea con il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR), riguardano l'introduzione di un limite alla crescita delle entrate tariffarie, la regolazione degli impianti e meccanismi incentivanti più efficaci.

Nel 2025 l'Ente ha avviato il procedimento, che nel 2026 porterà alla validazione dei PEF per il terzo periodo regolatorio (2026-2029), con lo studio delle nuove disposizioni emanate dall'Autorità, con l'avvio della raccolta presso i Comuni e le società di Gestione del servizio rifiuti, dei dati necessari alla compilazione dei Piani Economici Finanziari e con la definizione di un programma di lavoro condiviso.

In data 19.09.2025 si è tenuto un incontro tecnico con i Responsabili degli uffici competenti dei Comuni e successivamente anche con i Gestori, allo scopo di approfondire gli adempimenti e fornire chiarimenti sulla compilazione delle schede di raccolta dati trasmesse da ATA.

### **Le modalità organizzative dei servizi di gestione dei rifiuti**

Alcuni affidamenti comunali del servizio di igiene urbana sono scaduti. Per quanto concerne le gestioni scadute (o che scadranno a breve), al fine di evitare una eccessiva frammentazione gestionale che confliggerebbe con l'intenzione di ATA 1 di mantenere una gestione che sia il più

possibile unitaria a livello di Ambito e con l'avvio, in un prossimo futuro, della gestione integrata d'Ambito, nel corso del 2025 è stato elaborato un atto di indirizzo per i Comuni dell'Ambito, in particolare per quelli con gli affidamenti scaduti, affinché gli stessi, fino al momento di definitivo avvio della gestione integrata di Ambito, diano rilevanza alla necessità di preservare l'attuale assetto gestionale e, qualora ciò non risulti possibile, di mantenere quantomeno il numero attuale di gestioni.

L'atto di indirizzo è stato portato in Assemblea per l'approvazione il 31 luglio 2025 (con proposta di deliberazione n. 7 del 22.07.2025), ma l'Assemblea ha scelto di non deliberare in merito, rinviando il punto per la necessità di ulteriori approfondimenti e per una più puntuale ricognizione delle scadenze.

L'atto di indirizzo sarà riformulato e riproposto nel corso del corrente anno con l'aggiunta di ulteriori valutazioni ma soprattutto - ad esito di una perequazione delle scadenze degli affidamenti -, con l'individuazione di una data di scadenza unica per tutte le gestioni, dalla quale decorrerà l'affidamento d'Ambito.

Successivamente ATA dovrà procedere all'adeguamento dei contratti di servizio allo schema tipo predisposto da ARERA, in ottemperanza alla Delibera dell'Autorità n. 385/2023, adempimento che ad oggi risulta ancora sospeso.

### **Il Piano d'Ambito dell'ATO 1 – Pesaro e Urbino**

L'art. 7, comma 4, della L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm., tra le funzioni dell'ATA prevede *“la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria”*.

Il Piano d'Ambito dell'ATO 1 è stato approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 15 del 13.12.2023 ed è stato pubblicato con tutta la documentazione (Piano d'Ambito, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 110 del 21 dicembre 2023, ai sensi e per gli effetti del comma 9 dell'art. 10 della L.R. Marche n. 24/2009, e sul sito web dell'ATA.

Nel Piano d'Ambito è stata prevista una verifica di medio periodo con la quale procedere ad una eventuale rimodulazione degli obiettivi strategici degli scenari di piano individuati, che tenga conto dei contenuti del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR); sono rimandati alla verifica di medio periodo anche i temi riguardanti l'eliminazione del TMB, la quantificazione della capacità residua di smaltimento delle discariche e l'individuazione di ulteriori volumetrie di smaltimento necessarie al soddisfacimento del fabbisogno e la necessità di dotare l'ambito di un biodigestore.

Nel 2025 il PRGR risultava ancora in fase di definizione e non si avevano certezze riguardo all'approvazione definitiva, si è quindi valutato di avviare comunque la verifica di medio periodo del PdA, che era prevista nel 2025.

La procedura è stata avviata dagli uffici dell'ATA 1 nel mese di ottobre 2025 e in data 11 dicembre 2025 in occasione dell'incontro del Comitato di Coordinamento dei Sindaci dell'ATA, ai Sindaci

sono stati illustrati gli aspetti principali oggetto della proposta di aggiornamento del Piano.

Il lavoro è proseguito nei primi mesi del 2026 ed è in fase di conclusione. Oltre all'aggiornamento del Piano, si è proceduto al monitoraggio del PdA vigente, ai sensi dell'art. 18 del TUA, la cui funzione è quella di permettere di verificare, in fase di valutazioni successive all'applicazione del Piano, se si siano realizzati o meno gli effetti previsti e in che misura, assicurando il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da adottare le opportune misure correttive.

L'assemblea ATA con deliberazione n. 2 del 18.03.2026 ha approvato le linee di indirizzo per l'aggiornamento del PdA alla luce degli esiti della verifica di medio periodo e del Monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 152/2006.

L'aggiornamento del Piano d'ambito prevede, come aspetto principale, un'azione di prolungamento volumetrico delle discariche esistenti per far fronte alle necessità di smaltimento dell'ambito a partire già dal 2026 e fino al 2028.

L'aggiornamento di Piano verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea e successivamente all'approvazione della Regione che ne verificherà la conformità al PRGR vigente, come previsto dalla L.R. n. 24/2009.

### **La regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**

Con delibera 15/2022/R/rif ARERA ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

La disciplina è entrata in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2023 e ha durata triennale (quindi fino al 31 dicembre 2025).

Com'è noto ATA con deliberazione di Assemblea n. 8 del 18.05.2022 ha individuato lo Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) e con deliberazione di Assemblea n. 27 del 28.12.2022 sono state approvate tutte le *"Carte della qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"* dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Pesaro e Urbino ai sensi della Delibera ARERA 15/2022/R/RIF.

L'articolo 58 del TQRIF prevede che entro il 31 marzo di ogni anno il gestore comunichi all'Autorità e all'Ente territorialmente competente il numero totale di utenze servite, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica), nonché le informazioni e i dati inerenti alle prestazioni soggette ai livelli generali di qualità, come registrati ai sensi dell'articolo 56.

Al fine di facilitarne la redazione, ATA ha comunicato ai Comuni con propria nota del 27.02.2025, l'apertura della raccolta dati specificando i soggetti coinvolti nella raccolta e i dati richiesti da ARERA nel portale appositamente creato, allegando alla comunicazione il Manuale d'uso messo a disposizione dall'Autorità.

Successivamente ATA ha provveduto alla raccolta delle Relazioni dai Gestori (Comuni e società).

### **Procedura per il riconoscimento dei costi di gestione post-operativa delle discariche dismesse**

ATA, in coerenza con il quadro regolatorio definito da ARERA (MTR-3), ha riscontrato la necessità di disciplinare le modalità di riconoscimento dei costi connessi alle attività di gestione post-operativa per le discariche dismesse del territorio, al fine di garantire la copertura dei costi necessari al ripristino ambientale laddove il fondo di accantonamento originario risulti insufficiente.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 13 del 22.12.2025, è stata quindi approvata la specifica *"Procedura per il riconoscimento dei costi connessi alle attività di gestione post-operativa per le discariche dismesse dell'ambito al fine di coprire i costi per garantire il ripristino ambientale del sito medesimo in relazione alle somme eccedenti le quantità già accantonate"*, che definisce l'iter istruttorio per il riconoscimento di tali valori ai fini dell'elaborazione dei Piani Economico Finanziari.

La procedura di riconoscimento dei costi si articola in fasi distinte:

- Fase di istanza: il Gestore è tenuto a trasmettere una specifica istanza con relazione illustrativa accompagnata dalla documentazione richiesta.
- Fase istruttoria: l'ATA provvede alla verifica della documentazione e laddove l'esito delle verifiche sia positivo autorizza il riconoscimento nei PEF dei costi oggetto d'istanza secondo le modalità previste dal regolamento approvato dall'Assemblea.

La procedura ha inoltre determinato gli importi da riconoscere nel PEF dell'anno (a) in funzione dei costi effettivamente sostenuti nell'anno di riferimento (a-2), ciò al fine di conciliare le esigenze di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario della gestione (nonché di perseguimento degli specifici obiettivi programmati) e di contenimento degli effetti sulle entrate tariffarie di riferimento.

E' stato inoltre stabilito che, qualora l'importo ammissibile ai fini PEF non trovasse riconoscimento tariffario per effetto del limite alla crescita previsto dal MTR-3, l'eccedenza potrà essere rimodulata nelle annualità successive secondo quanto previsto dalla regolazione pro tempore vigente.

### **Attuazione delle agevolazioni tariffarie relative al "Bonus Sociale Rifiuti"**

L'Ente, a seguito della deliberazione ARERA 133/2025/R/rif e del d.P.C.M. n. 24/2025, ha avviato le attività necessarie per l'implementazione del cd. "Bonus Sociale Rifiuti", volto a garantire un'agevolazione tariffaria agli utenti domestici in condizioni di disagio economico e fisico.

Il d.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24 ha individuato i principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, prevedendo (art. 1, comma 2) che tali modalità applicative siano stabilite da ARERA "con propri provvedimenti, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento".

Il decreto ha previsto altresì il riconoscimento dell'agevolazione tariffaria agli utenti domestici, nuclei familiari, in condizioni di effettivo e documentato disagio economico, con riferimento ad

una unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, nella titolarità di uno dei componenti del nucleo familiare, specificando una soglia massima dell'indicatore ISEE per l'ammissione alle agevolazioni pari a 9.530 euro (elevata a 20.000 euro limitatamente ai nuclei famigliari con almeno quattro figli a carico), soglia che dovrà essere aggiornata dall'Autorità con cadenza triennale.

ARERA, al fine di dare attuazione al d.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, ha emanato la deliberazione n. 133/2025/R/Rif con la quale:

- ha avviato il procedimento per definire le modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli aventi diritto (stabilendo come termine per la conclusione delle attività il 31 dicembre 2025);
- ha disposto modifiche urgenti ai meccanismi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, modificando in particolare l'Allegato A alla deliberazione 386/2023/R/Rif (che ha istituito le componenti perequative *UR1a* e *UR2a*), al fine di istituire, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, la componente perequativa unitaria *UR3,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, da applicarsi a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva.  
L'importo della componente *UR3,a* viene stabilito in 6 euro/utenza e potrà essere aggiornato annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti.

Con la successiva **deliberazione n. 355/2025/R/Rif del 29 luglio 2025** ARERA ha completato il procedimento individuando scadenze e adempimenti a carico dei diversi soggetti e assegnando un ruolo primario alla designazione, entro il termine del 31 gennaio 2026, del GTRU (Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti) territorialmente competente quale Responsabile del trattamento per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti.

ATA ha seguito gli sviluppi della procedura e con una prima nota del 06.06.2025 ATA ha fornito ai Comuni e ai Gestori dell'Ambito le direttive operative per l'applicazione della nuova componente perequativa UR3, comunicando le scadenze degli adempimenti previsti e le modalità di riscossione e riversamento degli importi relativi alla componente perequativa.

Successivamente, a gennaio 2026, ATA ha inviato una seconda nota a Comuni e Gestori per comunicare scadenze e adempimenti alla luce degli ultimi aggiornamenti.

### **Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF)**

ARERA con Deliberazione 263/2023/R/rif recante: *“Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale rifiuti per gli utenti domestici economicamente svantaggiati e dei sistemi perequativi nel settore dei rifiuti urbani”*, ha istituito l'Anagrafica Territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF), per consentire agli Enti Territorialmente Competenti nonché ai Gestori (Società e Comuni) del servizio integrato dei rifiuti di dichiarare quali sono i servizi gestiti e/o affidati per ogni singolo comune, con riferimento alle attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

È proseguita anche nel corso del 2025 l'attività di monitoraggio e aggiornamento delle informazioni contenute nel portale ATRIF, anche a seguito di variazioni comunicate da parte dei gestori nelle rispettive schede anagrafiche, resesi necessarie in alcuni casi per allinearsi alle disposizioni introdotte dalla delibera ARERA n. 355/2025 in materia bonus rifiuti.

**Attività inerenti il processo di digitalizzazione ai sensi della normativa AgID**

L'Ente ha avviato il percorso di digitalizzazione ed informatizzazione dei processi ai sensi della normativa vigente. Si è garantito l'espletamento degli adempimenti richiesti annualmente da AGID e degli adempimenti di cambiamento strutturali che richiedono una gestione dilazionata in più anni.

Nello specifico si è provveduto a confermare ed integrare la classificazione dei dati e servizi gestiti dall'Ente all'interno del portale "PADIGITALE 2026" compilando ed inviando il Piano di migrazione al Cloud nel quale l'Ente ha comunicato al Dipartimento per la trasformazione digitale la lista dei servizi digitali da migrare al cloud.

Il Piano di migrazione al Cloud trasmesso dal Responsabile della transizione digitale (RTD) al Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) prevede il seguente elenco dei servizi che devono migrare verso il cloud, attraverso due modelli di migrazione come delineato nella Strategia Nazionale per il Cloud, ai sensi dell'art. 33-septies del d.l. n. 179 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221 del 2012:

Servizi dell'amministrazione	Tipo di migrazione
Organi istituzionali e di supporto, rapporti istituzionali	Modalità A – Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
Albo pretorio	Modalità A – Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
Protocollo	Modalità A – Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
Contabilità, bilancio e controllo	Modalità A – Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT

Nel 2025 ATA raggiunto l'obiettivo affidando all'attuale gestore del software il servizio di migrazione al cloud per i programmi applicativi utilizzati dall'Ente (contabilità finanziaria, gestione del protocollo informatico, gestione degli atti amministrativi, messi notificatori, ecc.).

**Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti**  
**Settore Rifiuti**  
*Ing. Michele Ranocchi*

## PARTE II - RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2025

### 1. PREMESSA

Il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 17 del 20.12.2024, pareggiava per l'esercizio finanziario 2025, nelle previsioni di competenza, nella somma complessiva di € 752.620,36.

#### Variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state apportate solo variazioni al PEG 2025-2027 con il seguente atto:

- determinazione del Direttore n. 6 del 22.04.2025 avente ad oggetto: *“Variazioni compensative al PEG 2025-2027 fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000”*.

### 2. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 227 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL): *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il **conto del bilancio**, il **conto economico** e lo **stato patrimoniale**”*.

Il **conto del bilancio** rileva e dimostra i risultati finali della gestione finanziaria rispetto alla funzione autorizzatoria contenuta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. L'analisi a posteriori consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa.

Le risultanze finali del conto del bilancio, espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, sono distinte in **risultato contabile di gestione** (*quadro riassuntivo della gestione di competenza*) e **risultato contabile di amministrazione** (*quadro riassuntivo della gestione di cassa*).

Nella elaborazione del conto del bilancio sono stati applicati gli stessi principi e criteri di valutazione utilizzati in sede di elaborazione del bilancio previsionale, contenuti nel TUEL e nel d.lgs. 118/2011 e loro ss.mm.ii., oltreché nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011.

Con deliberazione Assembleare n. 2 del 30.04.2025 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 che chiudeva con un risultato di amministrazione di € 1.157.764,01 così composto:

- € 12.500,00 di quota accantonata;
- € 1.145.264,01 di quota disponibile.

La **gestione finanziaria** relativa all'anno 2025 si chiude con un **avanzo di competenza di € 57.217,68** ed un risultato di amministrazione positivo di **€ 1.214.333,04** determinato, secondo quanto previsto par. 9.2 dell'allegato 4/2 d.lgs. n. 118/2011, come da prospetto che segue:

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.038.686,13
RISCOSSIONI	(+)	202.523,69	446.638,78	649.162,47
PAGAMENTI	(-)	48.258,14	472.079,29	520.337,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.167.511,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.167.511,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	25.028,00	120.759,24	145.787,24
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.299,51	43.469,65	47.769,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			51.196,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>1.214.333,04</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 <sup>(4)</sup>				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				32.300,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>32.300,00</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>1.182.033,04</b>
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione viene fornito mediante tre prospetti, introdotti dal DM 1° agosto 2019, da allegare al rendiconto.

In particolare, nell'**allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"**, sono riportati gli accantonamenti ai fondi anticipazione di liquidità, contenzioso, crediti di dubbia e difficile esazione e altri accantonamenti.

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione 2025 di ATA Rifiuti, per complessivi € 32.300,00, si riferisce alle somme stimate per oneri diretti, riflessi e Irap, conseguenti ai prossimi

rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale non dirigente e del personale dirigente. Si tratta di somme non impegnabili perché prive di obbligazione giuridicamente perfezionata che sono state accantonate nel risultato di amministrazione in sede di redazione del Rendiconto dell'esercizio. In particolare, € 19.800,00 sono state accantonate in sede di redazione del Rendiconto 2025 (come si evince dalla tabella che segue, colonna (d)).

Non sono presenti altri accantonamenti.

Di seguito si riporta la tabella analitica delle quote accantonate, come da allegato a/1:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 <sup>5</sup>	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo contenzioso</b>						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)</b>						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>						
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Altri accantonamenti(4)</b>						
	Accantonamento per rinnovi contrattuali (oneri diretti - cap. 1100 art. 1)	9.000,00	0,00	0,00	14.200,00	23.200,00
	Accantonamento per rinnovi contrattuali (oneri riflessi - cap. 1100 art. 2)	2.700,00	0,00	0,00	4.350,00	7.050,00
	Accantonamenti per rinnovi contrattuali (Irap - cap. 1700)	800,00	0,00	0,00	1.250,00	2.050,00
Totale Altri accantonamenti		12.500,00	0,00	0,00	19.800,00	32.300,00
<b>TOTALE</b>		<b>12.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.800,00</b>	<b>32.300,00</b>

Non vi sono quote del risultato di amministrazione vincolate e/o destinate agli investimenti pertanto le relative tabelle di cui agli **allegati a/2 e a/3** allegate al Rendiconto non contengono movimentazioni.

## 2.1 La gestione di cassa

La gestione della cassa ha visto un incremento delle risorse di € 128.825,04 rispetto al 31.12.2024 imputabile principalmente ad una maggiore riscossione di residui attivi rappresentati dalle quote di contribuzione degli Enti partecipanti all'ATA 1.

Il risultato della gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Ente (Determinazione del Direttore n. 4 del 20.02.2026).

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01.01.2025		3.299,51	1.035.386,62	1.038.686,13
Riscossioni effettuate	<i>competenza</i>		446.638,78	446.638,78
	<i>residui</i>		202.523,69	202.523,69

	<i>totali</i>		649.162,47	649.162,47
Pagamenti effettuati	<i>competenza</i>		472.079,29	472.079,29
	<i>residui</i>		48.258,14	48.258,14
	<i>totali</i>		520.337,43	520.337,43
Fondo di cassa con operazioni emesse		3.299,51	1.164.211,66	1.167.511,17
<b>Fondo di cassa effettivo al 31.12.2025</b>		<b>3.299,51</b>	<b>1.164.211,66</b>	<b>1.167.511,17</b>

La cassa vincolata (€ 3.299,51) si riferisce alla quota residua di contributi pubblici erogati ad ATA dalla Regione Marche a sostegno delle spese per la gestione delle macerie e dei rifiuti prodotti dall'alluvione del settembre 2022, ancora da destinare in attesa di ricevere indicazioni ufficiali da parte degli Uffici regionali.

### **3. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2025 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4, D.LGS. 118/2011**

Premesso che:

- con il d.lgs. n. 118/2011, successivamente modificato con il d.lgs. n. 126/2014, sono state introdotte disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti e organismi strumentali; disposizioni che si applicano anche a questo Ente d'Ambito;

- l'art. 228 co. 3 del TUEL testualmente recita: *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

- l'art. 3 co. 4 del d.lgs. 118/2011 prevede che: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.*

***Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e***

*delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."*

In ossequio alle citate disposizioni legislative e alla Convenzione istitutiva dell'Assemblea di Ambito che individua il Presidente quale organo esecutivo dell'Ente e le relative funzioni, con decreto del Presidente n. 10 del 31.03.2026 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025, consistente:

- nel l'individuazione dei **residui attivi e passivi da conservare**;
- nella **cancellazione di residui attivi insussistenti per € 938,40** in quanto relativi ad un credito vs. un Comune dell'Ambito che nel 2025 è stato oggetto di transazione ai sensi dell'art. 258 del d.lgs. 267/2000;
- nella **reimputazione all'esercizio 2026 di impegni per complessivi € 51.196,21**, in quanto relativi a obbligazioni giuridiche esigibili in tale esercizio, con formazione del fondo pluriennale vincolato di € 51.196,21 così composto:
  - € 51.196,21 destinato al finanziamento di impegni di spesa corrente;
  - € 0,00 destinato al finanziamento di impegni di spesa in conto capitale.

### **Residui attivi mantenuti**

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	5.377,00	1.434,00	1.298,00	16.919,00	95.019,00	120.047,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-	-	25.600,36	25.600,36
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	139,88	139,88
<b>Totale</b>	-	<b>5.377,00</b>	<b>1.434,00</b>	<b>1.298,00</b>	<b>16.919,00</b>	<b>120.759,24</b>	<b>145.787,24</b>

Non risultano residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni.

### **Residui passivi mantenuti**

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	-	-	-	3.299,51	1.000,00	43.469,65	47.769,16
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>3.299,51</b>	<b>1.000,00</b>	<b>49.258,14</b>	<b>47.769,16</b>

Non risultano residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elenco dei residui allegato al Rendiconto.

**Conciliazione tra risultato della gestione di competenza, risultato della gestione residui e risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui, come si evince dal seguente prospetto:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2025</b>
Accertamenti	567.398,02
Impegni	515.548,94
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>51.849,08</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	56.564,81
Fondo pluriennale vincolato di spesa	51.196,21
<b>SALDO FPV</b>	<b>5.368,60</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	289,75
Minori residui attivi riaccertati (-)	-938,40
Minori residui passivi riaccertati (+)	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-648,65</b>
<u>Riepilogo</u>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	51.849,08
<b>SALDO FPV</b>	5.368,60
<b>SALDO EFFETTIVO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>57.217,68</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-648,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI	1.157.764,01
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025</b>	<b>1.214.333,04</b>

**4. DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA GESTIONE DEL BILANCIO**

A dimostrazione della corretta gestione del bilancio si dà atto che:

- a) non sono stati assunti impegni e non sono stati effettuati pagamenti in eccedenza agli stanziamenti, sia in conto competenza che in conto residui;
- b) non esistono, alla data del 31.12.2025, debiti fuori bilancio;
- c) non esistono, alla chiusura dell'esercizio, impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo.

**Verifica annuale dei limiti previsti per specifiche tipologie di spesa**

In via generale, le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono stati assoggettati ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e della riduzione dei costi degli apparati amministrativi pubblici. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme coordinate tra di loro.

Tuttavia, con il Decreto fiscale n. 124/2019, convertito dalla L. n. 157 del 19/12/2019, è stata disposta la cessazione, a decorrere dall'anno 2020 di una serie di obblighi di contenimento delle spese degli enti locali.

Sull'argomento si richiama in particolare l'art. 57 del citato d.l. n. 124/2019, come modificato in sede di conversione, che va a disapplicare le diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra le quali si evidenzia l'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Restano tutt'ora vigenti le limitazioni in materia di spesa del personale. L'osservanza di tali limiti viene accertata annualmente da questo ente con specifico provvedimento dirigenziale (ultimo il provvedimento dirigenziale n. 3 del 01.04.2026 che ha accertato il rispetto dei limiti della spesa di personale dell'anno 2025).

Agli effetti dell'art. 193 TUEL 267/2000, si dà atto che durante tutta la gestione, come peraltro risulta dalla presente relazione e dal documento contabile, sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario ed economico, nonché gli equilibri stabiliti in bilancio in ogni sua componente:

- gestione della competenza;
- gestione delle spese correnti;
- gestione delle spese in conto capitale;
- gestione delle spese finanziate con entrate aventi vincolo di destinazione;

il tutto nel rigoroso rispetto delle norme vigenti.

Si dà altresì atto che:

- 1) sono state mantenute a residui:
  - le spese effettivamente accertate;
  - le spese effettivamente impegnate;
- 2) che non esistono gestioni fuori bilancio, né contabilità separate;
- 3) che l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 con decreto Presidenziale n. 10 del 31.03.2026, ai sensi dell'art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011 ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nel punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. n. 126/2014.

## 4.1 Verifica degli equilibri

### Gestione corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	56.564,81
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00

B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	468.952,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.555,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	415.547,46 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	51.196,21
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>57.217,68</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>57.217,68</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	19.800,00
<b>O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>37.417,68</b>

### Gestione in c/capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 1.555,50	1.555,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-) 1.555,50	1.555,50
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) 0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-) 0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+) 0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+) 0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-) 0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio <sup>(6)</sup>	(-) 0,00	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>

Il DM 1° agosto 2019 ha introdotto dei nuovi modelli di rilevazione degli equilibri di bilancio, introducendo i paragrafi 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011. I nuovi prospetti dal 2020 assumono valore consuntivo al fine di verificare il rispetto dell'obbligo di avere il bilancio in equilibrio.

Il decreto correttivo ha distinto tre equilibri, tutti rappresentati all'interno del "Quadro generale riassuntivo" del rendiconto di esercizio.

Il primo equilibrio da considerare è il già noto **Risultato di competenza** o "**Equilibrio finale**" (**w1**): si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza, fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio in corso di esercizio (da intendersi come stanziamento definitivo e non come ammontare che ha finanziato spese impegnate a consuntivo) e il fondo pluriennale vincolato in entrata, e le spese di bilancio e l'FPV iscritto in spesa.

**L'Equilibrio di bilancio (w2)** si ottiene sottraendo al risultato dell'equilibrio w1 le risorse accantonate e le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

Infine **l'Equilibrio complessivo (w3)** è dato dalla somma algebrica di w2 con le variazioni degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto.

Arconet, in occasione della riunione dell'11.12.2019, ha affermato che *"il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione"*.

La costruzione dei nuovi equilibri w2 e w3 è strettamente connessa alla corretta compilazione dei nuovi allegati a/1, a/2 e a/3, già precedentemente illustrati. Di seguito si riporta tabella riepilogativa degli equilibri sopra descritti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>0,00</b>
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1+Z1)</b>		<b>57.217,68</b>
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2+Z/2)</b>		<b>57.217,68</b>
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3+Z/3)</b>		<b>37.417,68</b>

Si dà atto che con deliberazione dell'Assemblea ATA n. 5 del 31.07.2025 (allegata al Rendiconto) si è proceduto in corso d'anno alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000.

#### 4.2 Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff.	Accertamenti	Diff.
Titolo II	Trasferimenti correnti	443.000,00	443.000,00	-	443.000,00	-
Titolo III	Entrate extratributarie	25.620,36	25.620,36	-	25.952,04	331,68
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	-	-	-	-	-
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	-	-	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	30.000,00	30.000,00	-	-	- 30.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	254.000,00	254.000,00	-	98.445,98	- 155.554,02
Avanzo di amministrazione applicato		-	-	-	-	-
<b>Totali</b>		<b>752.620,36</b>	<b>752.620,36</b>	<b>-</b>	<b>567.398,02</b>	<b>- 185.222,34</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff.	Impegni	Diff.
Titolo I	Spese correnti	465.620,36	522.185,17	56.564,81	415.547,46	- 106.637,71
Titolo II	Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	-	1.555,50	- 1.444,50
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	30.000,00	30.000,00	-	-	- 30.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	254.000,00	254.000,00	-	98.445,98	- 155.554,02
<b>Totali</b>		<b>752.620,36</b>	<b>809.185,17</b>	<b>56.564,81</b>	<b>515.548,94</b>	<b>- 293.636,23</b>

Per quanto riguarda le Entrate non risultano differenze nelle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda invece le Spese, la differenza di € 56.564,81 nel Titolo I - *Spese correnti* è imputabile al FPV iniziale di € 56.564,81.

Per quanto riguarda invece lo scostamento delle previsioni definitive di entrata e di spesa rispetto alle entrate accertate e alle spese impegnate alla fine dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- nella parte di entrata non risultano presenti differenze significative;
  - nella parte di spesa, la differenza di € 106.637,71 registrata al Titolo I - *Spese correnti* è dovuta:
    - per € 55.441,50: ad economie di competenza imputabili a risparmi di spesa conseguiti su varie voci di bilancio.
- Si segnalano in particolare:
- € 1.278,18 di economie su spese di acquisto di beni di consumo per funzioni generali di amministrazione (cancelleria, accessori, ecc.);
  - € 6.990,31 di economie su spese per acquisizioni di servizi per funzioni generali di amministrazione;
  - € 1.438,27 di economie su rimborsi spese al personale per missioni;

- € 5.167,97 di economie su spese per utenza elettrica;
- € 1.637,48 di economie su spese di pulizia;
- € 1.384,00 di economie su spese per compenso all'organo di revisione;
- € 7.000,00 di economie su spese per patrocinio legale;
- € 1.171,48 di economie su spese di noleggio di macchine per ufficio;
- € 4.000,00 di economia sul fondo di riserva;

- per € 51.196,21 alle variazioni di esigibilità rappresentate dal FPV di parte corrente;

- le minori spese del Titolo II – *Spese in c/capitale* per € 1.444,50 sono imputabili ad economie su spese in c/capitale per l'acquisto di piccole attrezzature d'ufficio, arredi e software.

Per quanto riguarda le differenze sia nella parte di entrata che di spesa relativamente alle *anticipazioni di tesoreria* (€ 30.000) si evidenzia che l'Ente ha un'ottima dotazione di cassa e pertanto non ha dovuto ricorrere ad anticipazioni di fondi. Gli stanziamenti di bilancio per anticipazioni di tesoreria sono stati disposti a titolo meramente prudenziale.

Lo stesso dicasi per la differenza di € 155.554,02, di pari importo nelle *Entrate per conto terzi e partite di giro* (Titolo IX) e nelle *Spese per conto terzi e partite di giro* (Titolo V), imputabile a stanziamenti stimati prudenzialmente più alti.

### Le Entrate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
FPV iscritto in entrata	24.662,20	84.588,06	94.991,22	217.999,48	56.564,81
Titolo II – Trasferimenti correnti	460.936,22	443.000,00	1.096.393,82	443.000,00	443.000,00
Titolo III – Entrate extratributarie	0,06	30.527,61	32.694,13	32.283,16	25.952,04
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>485.598,48</b>	<b>558.115,67</b>	<b>1.224.079,17</b>	<b>693.282,64</b>	<b>525.516,85</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-
Titolo IX – Entrate per c/terzi e partite di giro	62.939,91	105.701,22	100.844,44	133.501,29	98.445,98
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>15.000,00</b>	<b>332.800,00</b>	<b>211.218,18</b>	<b>58.915,96</b>	<b>-</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>563.538,39</b>	<b>996.616,89</b>	<b>1.536.141,79</b>	<b>885.699,89</b>	<b>623.962,83</b>

Le entrate accertate dell'ente nell'esercizio 2025 sono costituite per € 443.000,00 da entrate iscritte nel **titolo II - Trasferimenti correnti** relative alle quote di contribuzione a carico degli Enti locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1, partecipanti all'ATA Rifiuti, necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente, invariate dal 2021.

A queste si aggiungono le entrate del **titolo III – Entrate extratributarie** per € 25.952,04 così formate:

- € 25.600,36 relative al rimborso della quota del 20% per compartecipazione alla spesa del Direttore da parte dell'ente AATO idrico, ai sensi dell'art. 10 della convenzione costitutiva dell'Ufficio Unico tra ATA 1 Pesaro e Urbino e AATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino sottoscritta il 31.07.2024;
- € 351,67 relative a recuperi e rimborsi diversi ed in particolare a rimborsi per buoni pasto non utilizzati;
- € 0,01 di interessi sulle giacenze di tesoreria.

Le entrate del **titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro** (€ 98.445,98) trovano esatta corrispondenza nel **titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro** delle spese.

### Le Spese

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<b>Descrizione</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Titolo I	Spese correnti	279.881,44	381.431,71	1.068.888,86	427.607,97	415.547,46
Titolo II	Spese in c/capitale	23.222,70	173.781,82	14.852,28	193.372,82	1.555,50
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per c/terzi e partite di giro	62.939,91	105.701,22	100.844,44	133.501,29	98.445,98
<b>TOTALE</b>		<b>366.044,05</b>	<b>660.914,75</b>	<b>1.184.585,58</b>	<b>754.482,08</b>	<b>515.548,94</b>
<i>FPV in parte corrente</i>		84.588,06	94.991,22	74.880,79	56.564,81	51.196,21
<i>FPV in c/capitale</i>		-	-	143.118,69	-	-
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>450.632,11</b>	<b>755.905,97</b>	<b>1.402.585,06</b>	<b>811.046,89</b>	<b>566.745,15</b>

Le **spese correnti** indicate nel Titolo I (€ 415.547,46) comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria.

La tabella che segue evidenzia le spese correnti distinte per macroaggregato e l'andamento delle stesse negli ultimi cinque anni:

MACROAGGREGATO		2021	2022	2023	2024	2025
101	Redditi da lavoro dipendente	156.729,56	259.520,90	299.604,11	317.037,99	311.444,56
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.286,80	17.996,29	19.833,28	21.774,77	21.421,33
103	Acquisto di beni e servizi	96.982,85	95.914,52	88.057,65	83.128,54	82.681,57
104	Trasferimenti correnti	-	-	653.393,82	-	-
107	Interessi passivi	-	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.155,72	-	-	1.000,00	-
110	Altre spese correnti	6.726,51	8.000,00	8.000,00	4.666,67	-
<b>TOTALE</b>		<b>279.881,44</b>	<b>381.431,71</b>	<b>1.068.888,86</b>	<b>427.607,97</b>	<b>415.547,46</b>

Le spese correnti sono tutte relative alla missione 1 *“Servizi istituzionali, generali e di gestione”* alla quale è attribuibile quasi l'intera attività dell'Ente dal punto di vista strategico e operativo.

La voce di spesa principale è la spesa del personale, di cui al macroaggregato 101, che unitamente all'Irap sul personale (pari ad € 20.624,33) iscritta nel macroaggregato 102 costituisce quasi l'80% del totale delle spese correnti. Si dà atto che con provvedimento dirigenziale n. 3 del 01.04.2026 è stato accertato che la spesa di personale impegnata nell'anno 2025 rientra nel limite fissato con decreto del Presidente n. 4 del 12.03.2021.

Nel macroaggregato 102 è inclusa anche la spesa (€ 797,00) per la Tari dovuta sull'immobile di proprietà sede dell'Ente.

Le spese per *“Acquisto di beni e servizi”* del macroaggregato 103 si riferiscono a tutte le spese per l'acquisto di beni e servizi diversi necessari al funzionamento dell'Ente.

Le **spese in c/capitale** (€ 1.555,50) del Titolo II sono costituite da spese per l'acquisto di accessori per ufficio e software.

Le **uscite per c/terzi e partite di giro** (€ 98.445,98) del Titolo VII trovano esatta corrispondenza nel **titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro** delle entrate.

## 5. IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 prevede che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio sia effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata *“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”* il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Come evidenziato nell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, **i crediti verso altre amministrazioni pubbliche non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**, pertanto, sia in sede di Bilancio di previsione 2025-2027 che in sede di Rendiconto dell'esercizio 2025 non si è provveduto ad alcun accantonamento al FCDE.

## 6. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'FPV a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025, risulta determinato come segue:

<b>FPV IN PARTE CORRENTE</b>	<b>€ 51.196,21</b>
<b>FPV IN C/CAPITALE</b>	<b>-</b>

Per il dettaglio sulla composizione del FPV si rinvia al prospetto denominato *“Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2025”* allegato al Rendiconto.

## 7. IL FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Con decreto del Presidente n. 4 del 19.02.2025 è stato accertato che, sulla base dei dati relativi allo *stock di debito commerciale residuo al 31.12.2024* e all'*indicatore dei tempi medi ponderati di ritardo dei pagamenti del 2024*, certificati dalla piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato denominata *“Area RGS”*, questo Ente non è tenuto ad effettuare, e non ha pertanto effettuato, l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nell'esercizio 2025.

## 8. IL FONDO CONTENZIOSO

Con riferimento ai possibili accantonamenti da operare in sede di rendiconto, si attesta che il fondo contenzioso non è stato alimentato tenuto conto che sia il rischio per spese legali che il

rischio per soccombenza non è attualmente ravvisabile in capo all'Ente in quanto lo stesso non ha in corso "contenziosi in cui ha significative probabilità di soccombere" e non sussistono "sentenze non definitive e non esecutive" che lo condannano "al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio".

#### **9. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

L'Ente non ha prestato alcun tipo di garanzia in favore di enti o di altri soggetti.

#### **10. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### **11. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

L'Ente non detiene partecipazioni in Enti e/o organismi strumentali.

#### **12. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

L'Ente non detiene partecipazioni in società o in altri soggetti giuridici.

#### **13. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

In data 21.11.2022 ATA ha acquistato dal Comune di Pesaro un immobile ad uso ufficio sito in Pesaro, viale XI Febbraio n. 11, che è stato oggetto di lavori di manutenzione straordinaria al termine dei quali, con decorrenza dal 1° agosto 2024, l'immobile è divenuto sede operativa dell'Ente. Con delibera n. 18 del 20.12.2024 l'Assemblea vi ha trasferito anche la sede legale. L'immobile è iscritto in inventario tra i "*beni immobili patrimoniali indisponibili*".

Il costo storico del bene, pari ad € 307.176,56, è comprensivo degli oneri notarili di trasferimento e di tutte le spese per i lavori di manutenzione straordinaria non separabili dall'immobile.

Dal costo di acquisto è stato scorporato il valore del terreno sottostante calcolato nella misura del 20%, pertanto la rappresentazione contabile del bene al 31.12.2025 è la seguente:

- Fabbricato: € 263.209,50
- Terreno: € 33.000,00

## 14. ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che l'Ente non ha beneficiato di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari, né all'Ente sono state delegate Funzioni da parte della Regione, pertanto i prospetti previsti in tal senso dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, allegati al Rendiconto, recano importo zero.

## 15. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2025

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Nella elaborazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono stati applicati i principi contabili e i criteri di valutazione disciplinati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al d.lgs. 118/2011, ed è stata utilizzata la Matrice di correlazione messa a disposizione della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di garantire l'integrazione contabile tra i moduli del piano (finanziario, economico, patrimoniale), al cui interno ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria è correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale.

Le rilevazioni in partita doppia (economico-patrimoniale) sono movimentate in base all'accertamento per l'entrata e alle liquidazioni per le spese, tranne per trasferimenti e contributi, che sono movimentati in base agli impegni.

Si evidenzia che l'art. 10 del decreto legge 9 agosto 2024, n. 113, in attuazione della Riforma 1.15 del PNRR, ha previsto l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale denominato "**Accrual**" per tutte le amministrazioni pubbliche.

In particolare, la fase pilota prevede la predisposizione degli schemi di bilancio 2025 nella nuova modalità contabile solo ai fini della sperimentazione e da parte delle amministrazioni pubbliche che sono state specificamente individuate con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259 del 26.11.2024.

ATA 1 non è compresa nell'elenco degli enti soggetti alla fase pilota.

Si procede quindi ad illustrare la gestione economico-patrimoniale dell'esercizio 2025 ed i documenti contabili che ne rappresentano la sintesi.

### **Conto Economico**

La gestione economica dell'esercizio si è chiusa con un **risultato positivo pari ad € 17.181,93** ed è determinata dalle seguenti risultanze parziali:

**RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA:** positivo per € 38.454,90, rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente. Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) *Componenti positivi della gestione* il totale della classe B) *Componenti negativi della gestione*, misura l'economicità della gestione operativa e permette di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

I componenti positivi della gestione (€ 468.952,03) sono costituiti da *Proventi da trasferimenti correnti* (€ 443.000,00) e da *Altri ricavi e proventi diversi* (€ 25.952,03). Gli importi trovano corrispondenza con gli accertamenti dei titoli II e III dell'entrata.

I componenti negativi della gestione (€ 430.497,13) trovano in generale corrispondenza negli impegni assunti al 2° livello del piano integrato dei conti, relativi agli acquisti di beni e servizi, alle spese di personale e ad altre spese correnti.

I costi iscritti alla voce B14) *Ammortamenti e svalutazioni* (€ 15.921,38), relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono invece scritture contabili proprie della contabilità economico-patrimoniale e consistono nella ripartizione in più esercizi, in funzione della vita utile dei beni, dei costi per l'acquisto dei beni strumentali (nella contabilità finanziaria detti "costi" sono iscritti per l'intero importo nel titolo II – Spese in c/capitale).

La voce B17) *Altri accantonamenti* (€ 19.800,00) trova corrispondenza nella quota accantonata del risultato di amministrazione per far fronte alle obbligazioni derivanti dagli effetti retroattivi dei rinnovi che interesseranno i CCNL del personale dirigente e non dirigente.

**RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:** € 0,01. Nella voce C20) *Altri proventi finanziari* sono iscritti gli interessi attivi sulle giacenze di cassa.

**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE:** NON PRESENTI in quanto riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante, che l'Ente non possiede.

**RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA:** –€ 648,65. La gestione straordinaria è caratterizzata dalle sopravvenienze attive/passive e insussistenze del passivo/attivo relative all'eliminazione dei residui passivi/attivi in seguito al riaccertamento dei residui.

La somma algebrica dei risultati parziali derivanti dalle gestioni sopraindicate porta al **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** dal quale vengono sottratte le imposte dell'esercizio (€ 20.624,33) costituite, nel caso specifico, dall'Irap calcolata con aliquota dell'8,50% sul totale delle spese di personale e dalla Tari comunale dovuta sull'immobile di proprietà.

Si arriva infine al **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** che misura il risultato economico conseguito dall'Ente nell'esercizio ed anche l'incremento patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il prospetto di Conto Economico:

CONTO ECONOMICO		2025	2024
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	<b>Proventi da tributi</b>		
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>443.000,00</b>	<b>443.000,00</b>
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	443.000,00	443.000,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>		
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>		
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>		
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>		
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>25.952,03</b>	<b>32.283,13</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>468.952,03</b>	<b>475.283,13</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>2.768,01</b>	<b>527,36</b>
10	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>77.937,66</b>	<b>81.586,42</b>
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>1.828,52</b>	<b>785,36</b>
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	<b>Personale</b>	<b>311.444,56</b>	<b>313.063,33</b>
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>15.921,38</b>	<b>17.992,80</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	500,87	620,97
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	15.420,51	17.371,83
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>		
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>		
17	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>19.800,00</b>	<b>3.600,00</b>
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>797,00</b>	<b>6.035,67</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>430.497,13</b>	<b>423.590,94</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>38.454,90</b>	<b>51.692,19</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>		
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		

c	da altri soggetti		
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	0,01	0,03
	<b>Totale proventi finanziari</b>	0,01	0,03
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>		
a	Interessi passivi		
b	Altri oneri finanziari		
	<b>Totale oneri finanziari</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	0,01	0,03

CONTO ECONOMICO		2025	2024
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	<b>Proventi straordinari</b>	289,75	141,70
a	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	289,75	141,70
d	Plusvalenze patrimoniali		
e	Altri proventi straordinari		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	289,75	141,70
25	<b>Oneri straordinari</b>	938,40	3.974,66
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	938,40	3.974,66
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari		
	<b>Totale oneri straordinari</b>	938,40	3.974,66
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	-648,65	-3.832,96
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	37.806,26	47.859,26
26	<b>Imposte (*)</b>	20.624,33	21.405,77
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	17.181,93	26.453,49

### Stato Patrimoniale - Attivo

#### Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni è pari al valore contabile al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali (€ 1.456,93) sono costituite da licenze software che vengono ammortizzate in cinque anni.

Le immobilizzazioni materiali (€ 356.511,04) sono costituite da:

- un fabbricato sede dell'Ente (e relativo terreno scorporato nella misura del 20%), il cui costo storico di acquisizione si è incrementato dell'importo delle spese tecniche di progettazione e delle spese per i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sullo stesso, ammortizzato con aliquota del 2%;
- impianti e macchinari (impianto di condizionamento ed erogatore di acqua potabile) ammortizzati al 5%;
- macchine per ufficio e hardware (pc, notebook, server, ecc.) ammortizzate con coefficiente del 25%;

- mobili e arredi ammortizzati al 10%.

Le immobilizzazioni materiali sono tutte iscritte nella categoria dei beni patrimoniali indisponibili.

L'Ente non ha immobilizzazioni finanziarie pertanto le stesse non vengono valorizzate nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.456,93	737,80
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre		
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>1.456,93</b>	<b>737,80</b>
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
1	Beni demaniali		
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali		
2	Altre immobilizzazioni materiali	356.511,04	371.596,05
2.1	Terreni	33.000,00	33.000,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	263.209,50	268.693,03
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	23.996,43	25.329,56
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		
2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.225,72	7.720,73
2.7	Mobili e arredi	33.079,39	36.852,73
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>356.511,04</b>	<b>371.596,05</b>
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie</u></b>			
1	Partecipazioni in		
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>		
c	<i>altri soggetti</i>		
2	Crediti verso		
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>357.967,97</b>	<b>372.333,85</b>

## Crediti

I crediti di funzionamento iscritti nell'*Attivo circolante* dello Stato Patrimoniale (€ 145.787,24) corrispondono ai residui attivi dell'Ente e sono imputabili principalmente alle quote dei contributi a carico degli Enti partecipanti dell'ATO 1 ancora da incassare. La valutazione dei crediti è stata fatta sulla base del presunto valore di realizzo pari, nel caso dell'Ente, all'intero valore nominale dei crediti in quanto non è stato ritenuto necessario effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<b><u>Rimanenze</u></b>		
	<b>Totale rimanenze</b>		
II	<b><u>Crediti (1)</u></b>		
	1 Crediti di natura tributaria		
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
	b <i>Altri crediti da tributi</i>		
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	120.047,00	194.940,00
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	120.047,00	194.940,00
	b <i>imprese controllate</i>		
	c <i>imprese partecipate</i>		
	d <i>verso altri soggetti</i>		
	3 Verso clienti ed utenti		
	4 Altri Crediti	25.740,24	33.260,34
a <i>verso l'erario</i>			
b <i>per attività svolta per c/terzi</i>			
c <i>altri</i>	25.740,24	33.260,34	
	<b>Totale crediti</b>	<b>145.787,24</b>	<b>228.200,34</b>

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (€ 1.167.511,17) trovano corrispondenza con il fondo di cassa finale del conto di tesoreria.

IV	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>		
1	Conto di tesoreria	1.167.511,17	1.038.686,13
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.167.511,17	1.038.686,13
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.167.511,17</b>	<b>1.038.686,13</b>

## Ratei e risconti

I risconti attivi (€ 376,78) sono quote di costi già sostenuti finanziariamente ma di competenza di esercizi futuri.

	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi	376,78	229,40
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>376,78</b>	<b>229,40</b>

## Stato Patrimoniale - Passivo

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto è pari ad € 1.591.574,00. L'incremento rispetto all'esercizio 2024 corrisponde al risultato economico (utile) dell'esercizio 2025 (€ 17.181,93).

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	41.500,00	41.500,00
II	Riserve		
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	17.181,93	26.453,49
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.532.892,07	1.506.438,58
V	Riserve negative per beni indisponibili		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.591.574,00</b>	<b>1.574.392,07</b>

### **Fondi per rischi ed oneri**

Vi sono iscritti gli accantonamenti effettuati per i futuri rinnovi dei CCNL del personale dirigente e non dirigente (€ 32.300,00).

	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	32.300,00	12.500,00
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>32.300,00</b>	<b>12.500,00</b>

### **Debiti**

I debiti rappresentati nello Stato Patrimoniale (€ 47.769,16) corrispondono ai residui passivi dell'Ente.

	<b>D) DEBITI (1)</b>		
1	Debiti da finanziamento		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>		
2	Debiti verso fornitori	4.170,82	8.324,37
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.299,51	3.299,51
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.299,51	3.299,51
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>		
5	Altri debiti	40.298,83	40.933,77
a	<i>tributari</i>	32,59	387,44

b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	91,24	152,65
c	per attività svolta per c/terzi (2)		
d	altri	40.175,00	40.393,68
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>47.769,16</b>	<b>52.557,65</b>

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale vengono rilevati gli impegni di spesa su esercizi futuri il cui importo è pari a quello del Fondo Pluriennale Vincolato (€ 51.196,21) rilevato in Spesa nella contabilità finanziaria.

<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1)	Impegni su esercizi futuri	51.196,21	56.564,81
2)	Beni di terzi in uso		
3)	Beni dati in uso a terzi		
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate		
7)	Garanzie prestate a altre imprese		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>51.196,21</b>	<b>56.564,81</b>

### 16. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

*Pesaro, aprile 2026*

**Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti**  
**Settore Rifiuti**  
*Ing. Michele Ranocchi*

**Il Presidente ATA**  
*Giuseppe Paolini*